suor Antonietta Romanato



Nome civile
Antonietta Romanato

Nascita
4 marzo 1934

Luogo di nascita
Brugine

Ingresso nell'Istituto
1953

Data della morte
22 giugno 2017

Età
83 anni

Care sorelle,

vi comunichiamo che nelle primissime ore di oggi, **22 giugno 2017,** il Signore ha chiamato a sé la nostra sorella

suor Antonietta Romanato

di anni 83

Nata a Brugine il 4 marzo 1934 era entrata nella nostra famiglia nel 1953; nel 1956 aveva fatto la prima professione.

Visse i primi anni di vita elisabettina nel campo educativo: assistente nell'orfanotrofio presso l'Istituto Vendramini a Pordenone poi in diverse scuole materne: Padova – Chiesanuova e Voltabarozzo, Grumolo Pedemonte (Vicenza), Cavarzano - Belluno.

Nonostante la salute cagionevole, dal 1970 espresse la sua missione come infermiera al Centro traumatologico ospedaliero – Padova, all'ospedale di Noventa Vicentina, all'Opera della Provvidenza Sant'Antonio, all'Ospedale di Padova, nella Casa di cura Parco dei Tigli – Teolo (Padova).

Visse anche un'esperienza come infermiera a domicilio nella comunità di pastorale di Cambroso di Codevigo (Padova). Dal 2001 impegnò le sue energie al Centro di ascolto presso la Basilica del Santo a Padova e come animatrice spirituale nella Casa di riposo "Breda" a Ponte di Brenta – Padova, inserita nella comunità Istituto "Bettini" fino alla sua chiusura e poi in Casa Provincializia.

Quando la salute, già precaria, andò progressivamente deteriorandosi, dal dicembre 2016 fu trasferita nell'infermeria di Casa Madre e, dopo l'ultimo ricovero ospedaliero, il 19 giugno fu accolta in Casa Santa Chiara, dove si spense serenamente nelle prime ore di oggi, 22 giugno 2017.

Ricordiamo il tratto gentile della sua persona, la fedeltà agli impegni assunti nonostante la precarietà della salute, la sua attenzione al malato e all'anziano, la capacità di ascolto e di vicinanza, il suo spirito di preghiera.

L'accompagniamo incontro al Signore della vita che l'accolga tra le sue braccia aperte ponendo fine alla sua sofferenza.

Siamo vicine alle sorelle della sua ultima comunità - Casa Provincializia - e ringraziamo tutte le persone che le sono state vicine, che l'hanno assistita e che le hanno voluto bene.